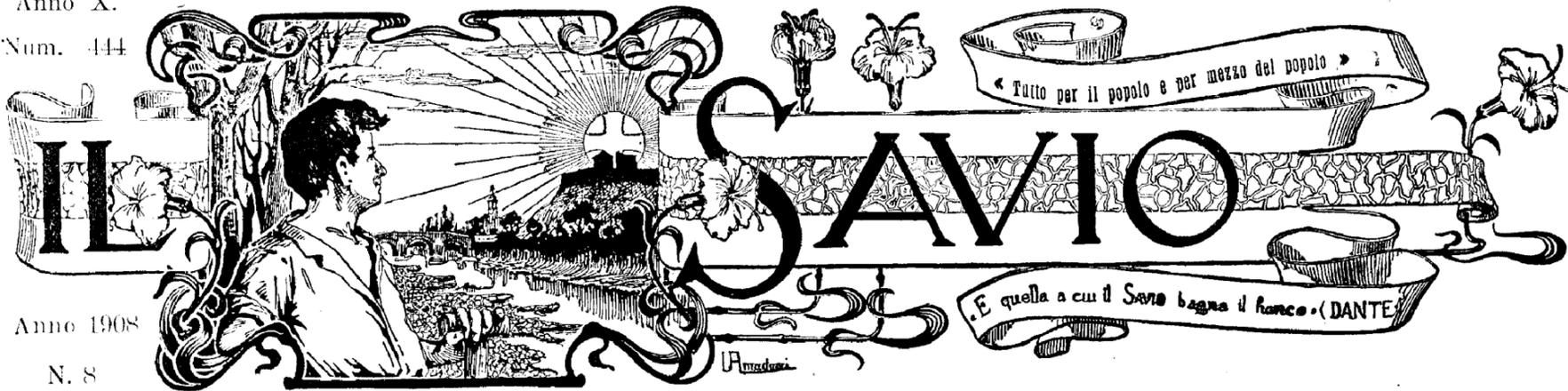


Anno X.
Num. 444

Anno 1908
N. 8



ABBONAMENTI
Anno L. 3 Sem. L. 1.
Una copia Cent. 5
Direzione - Ammin.
Recapito Tip. Biasini-Ton
Piazza V. Emanuele

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Per la scuola libera

L'OPINIONE DI A. GRAF

Io mi dichiaro senza restrizioni favorevole alla libertà d'insegnamento, nel senso della fondazione di scuole che si svolgano e vivano indipendentemente da quelle create e ordinate dall'autorità dello stato. Una scuola libera potrebbe e dovrebbe esistere, innanzi tutto, per due ragioni molto semplici. Perchè gli organi dello stato hanno, come si sa, nella loro stessa natura una forte tendenza all'irrigidimento, mentre gli organi liberi presentano nel fatto una maggiore pieghevolezza e una più pronta adattabilità ai nuovi bisogni dell'ambiente. Se osserviamo d'altro canto la insufficienza e spesso l'incapacità più volte dimostrata dagli uomini posti dal nostro regime parlamentare a reggere le sorti della nostra cultura, ci apparirà evidente l'opportunità e la necessità di una forte scuola libera. La storia della nostra cultura è fatta di istituti che hanno sempre vissuto e vigoreggiato all'infuori e indipendentemente dalle vicende mutevoli degli ordinamenti politici create; una scuola libera non significherebbe per questo riguardo che seguire e rinnovare, in gran parte ammaestrati dalla saggia esperienza dei secoli, le nostre migliori tradizioni. Ma perchè questo possa essere quanto prima raggiunto è necessario soprattutto interessare, fra noi, l'opinione pubblica. Ogni popolo ha comunemente bisogni che sente e bisogni che non sente. In Italia il bisogno della cultura è grande, ma è avvertito da un numero assai ristretto di cittadini. Bisogna quindi cominciar a educare lo spirito pubblico perchè s'interessi e annetta maggiore importanza ai problemi della scuola, e a tale scopo occorre un lungo lavoro di propaganda perchè il nostro popolo abbia per l'insegnamento quel rispetto che non ha avuto sino adesso e perchè emerga dalla sua vita pubblica più forte e più intenso il senso della libertà della scuola. Ma tutto questo non basta. Le migliori disposizioni morali, anche quando verrà superato lo stadio attuale di quasi completo disinteresse per le questioni relative all'incremento della nostra cultura, sono destinate a isolarsi nel campo di desideri inefficaci, finchè la generosità delle classi più abbienti non venga a tradurre nell'ordine del reale ciò che sarebbe ammirabile ma infruttuoso come ideale. La frazione di ricchezza destinata dalla pubblica munificenza a creare degli istituti destinati a promuovere l'educazione intellettuale è, in Italia, purtroppo quantità ben trascurabile. I grandi lasciti consacrati a questo scopo negli Stati Uniti e in altri paesi europei sono per noi oggetto di gran meraviglia, sprovvisti come siamo di uomini che capiscano realmente la necessità e l'utilità di una ricca cultura nazionale. Occorre quindi, al presente stato di cose, perchè una scuola libera possa svolgersi, un vivo interessamento dello spirito pubblico coadiuvato dalla munificenza delle classi possidenti. Solo a queste condizioni si potrà parlare in modo efficace, entro limiti più o meno larghi, di un insegnamento libero. Anche fra noi, del resto, non manca qualche esempio assai raro, ma

tuttavia degno d'essere ammirato e ricordato. Tutti conoscono gli ottimi risultati della scuola di commercio fondata da Bocconi a Milano, ma pochi comprendono l'opportunità di agire perchè questo esempio venga quanto prima imitato ed esteso ad altri rami della cultura.

DI RIFFA IN RAFFA

Nuove leggi sociali

Si è in questo punto sulla via del progresso. Quattro nuove leggi sociali sono state parte progettate, parte approvate: una riguarda il regolamento del *Contratto di lavoro* nei servizi pubblici, assunti da privati e che mira a porre sotto la tutela della pubblica amministrazione i contratti tra imprenditori ed operai che fin qui avevano solo valore privato; l'altra è la legge degli *uffici di collocamento* nei lavori agricoli nei pubblici e che mira a regolare l'afflusso della mano d'opera da un punto all'altro della nazione, afflusso che sia regolato in modo che non si abbia un sovraccarico di braccia dove meno è lavoro. Ogni controversia poi tanto nell'ambito di questa che della prima legge, va definita da un opposito arbitrato eletto tra capitalisti e operai. Il terzo disegno di legge mira a favorire lo sviluppo delle *Case popolari* ed esso è già stato approvato dalle due Camere. L'ultimo poi riguarda l'abolizione del *lavoro notturno dei panettieri* e non è approvato che per metà.

I nostri amici studino queste leggi per seguire così passo passo il progresso compiuto dall'idea democratica nella nostra legislazione.

Congresso sillonista.

Il segretario del *Sillon* ci invia una circolare in cui si esortano coloro che anche in Italia con la loro azione cercano di dare una soluzione ai molteplici problemi sociali ed economici, di partecipare ai lavori del prossimo congresso nazionale del *Sillon* che avrà luogo a Parigi nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 del prossimo aprile. Questo congresso dovrebbe essere, secondo le intenzioni dei promotori, una specie di rassegna delle forze europee di coloro che ispirandosi allo spirito cristiano, vogliono far trionfare la democrazia. A tale scopo i promotori domandano dagli amici stranieri informazioni, indicazioni di persone cui la proposta potrebbe interessare, e qualsivoglia altro aiuto.

Conferenza di D. Romolo Murri.

Don Romolo Murri ha tenuto a Roma, alla sede dell'Associazione universitaria, in via Monteroni, con la consueta dottrina geniale, una conferenza su lo sviluppo della società capitalistica e la prevedibilità di nuove forme economiche.

La conversazione faceva parte di una serie di riunioni organizzate da un circolo di studi fondato da giovani studenti universitari presso la Società Nazionale di Cultura, in piazza S. Eustachio, 83. E già lo stesso don Murri aveva precedentemente tenuto altre due conversazioni sul concetto del diritto e dello Stato, svolgendo vedute interessanti ed originali.

Essendo, per il numero di giovani, specialmente studenti, che partecipavano a queste riunioni, angusto il locale della Società di Cultura, l'Associazione Universitaria invitò don Murri a trasferire la riunione nei locali di via Monteroni, dove infatti si affollarono gli studenti, in numero di quasi cinquecento.

Dopo la rapida esposizione e critica fatta dal Murri delle più recenti dottrine riguardanti la filosofia della società e lo sviluppo delle forme dell'economia borghese, uno studente, il sig. Aquilanti, lesse degli appunti sulle teorie dal Murri

svolte precedentemente intorno allo Stato, ai quali il Murri rispose.

L'oratore fu festeggiatissimo. Le riunioni continueranno in piazza S. Eustachio, 83, e parleranno via via altri studiosi su di argomenti sociali.

Alle madri.

L'uomo si forma sulle ginocchia della madre, ha detto Napoleone; ed Abramo Lincoln, Presidente degli Stati Uniti, ed uno dei più grandi nomi della storia, disse una volta: Quello che sono lo debbo a mia madre.

Niuna azione, niuna influenza può paragonarsi a quella della madre: nessuna la può surrogare; e ben dice il proverbio: mamma ce n'è una sola.

Ma son molte le madri che sappiano educare? pur troppo non sembra, a giudicare dall'ineducazione presente. E pure uno scrittore vivente, Pietro di Coulevain, non dubitò di affermare che « quando un uomo è bene o male educato, si può, senza ingiustizia, attribuirlo a sua madre ».

Per venire in aiuto alle madri presenti o future, la *Vita* di Roma iniziò una serie di foglietti mensili di cui spedisce gratis numeri di saggio. L'abbonamento a due copie costa solo 60 centesimi, e cinque copie ad un solo indirizzo L. 1.

(Roma, Via Savelli, 30).

Auguriamo buon successo all'ottima iniziativa della valorosa *Vita*.

IL DISCORSO COMANDINI ALLA CAMERA

Incominciato martedì, prosegue alla Camera dei deputati il dibattito pro e contro l'insegnamento religioso nella scuola.

Anche l'on. Comandini, il deputato di Cesena, subito il primo giorno prese la parola e pronunziò uno dei suoi soliti discorsi a *sensation*.

Di questo suo discorso così parla il *Corriere della Sera*, giornale non sospetto certamente di clericalismo, in un articolo vergato dalla penna di Andrea Torre, che pure è contrario all'insegnamento religioso:

« L'on. Comandini, terzo oratore della giornata, ha voluto adoperare le risorse del suo ingegno in argomentazioni, che non possono avere il credito che egli vorrebbe dar loro. Qualche esempio: a dimostrare la differenza fra la morale laica e la morale cattolica, l'on. Comandini ha formulato queste due proposizioni: una è del maestro laico: « Ama la virtù perchè essa ti lega in vincoli d'amore ai fratelli »; l'altra sarebbe del maestro cattolico: « Ama la virtù perchè se no andrai all'inferno ». E incoraggiato dalle approvazioni ha continuato in questa specie di formule contrarie.

Ma è da chiedere se una discussione, una polemica, una confutazione condotta con questi mezzi possa avere un valore e quale. Chi ha mai detto sul serio all'on. Comandini che il cattolicesimo fonda la virtù sulla paura dell'inferno? Evidentemente il cattolicesimo cui egli si riferisce, è un qualche cosa di infantile e di rozzo, come può essere espresso per bocca di una povera donnicciuola o di un ignorante contadino: ma è con questi metodi e questi esempi che si giudica e si domanda di giudicare una dottrina avversaria? Sarebbe lo stesso che noi volessimo giudicare e far giudicare il socialismo su di una frase come

questa che gli accoliti ignoranti, ingenui e rozzi dicono spesso nelle campagne: « Il socialismo è la divisione della roba! »

Ora Comandini sa bene che il modo degno di combattere un avversario è di intenderne la coscienza, la mente, la logica e di capirlo in quello che ha di veramente e sostanzialmente proprio.

Ogni altro modo è destituito di serio valore ».

La lezione è ben meritata, non c'è che dire! e noi non vi aggiungiamo parola, tanto più che il commento del Torre è in sostanza identico a quello che la Sezione della Lega D. N. fece al discorso Comandini del 1 Maggio. Bisogna pur convincersi, onorevole repubblicano, che, pur tra le cure della politica e nella faticosa ascesa per la scala del potere e degli onori, è necessario trovare un po' di tempo per uno studio spassionato delle idee avversarie e ... della dottrina cristiana. Altrimenti, credetelo, farete sempre una figura meschina e vi meriterete una tiratina d'orecchi perfino da parte dei vostri compari in anticlericalismo.

Che se ci facessimo ad esaminare passo per passo il discorso Comandini, potremmo dimostrare la poca serietà di altre sue argomentazioni.

Ci limiteremo soltanto a rilevare un punto che francamente non ci aspettavamo di vedere toccato dal deputato di Cesena. Questi dunque ha affermato che sotto l'egida della religione fioriscono sovente le più rare forme di delinquenza — lo ha affermato, al solito, senza dimostrarlo, perchè l'accenno al Portogallo ci sembra si ritorca contro la sua affermazione, dal momento che i suoi amici repubblicani non si sono certamente mostrati apologisti tiepidi del regicidio. Ma a parte ciò, Comandini ha ricordato in proposito la Romagna e ha detto che i dolorosi giorni di delinquenza della sua regione derivano dal dominio teocratico. L'on. Protopisani lo ha molto opportunamente rimbeccato, notando che anche dopo l'unità d'Italia in Romagna è fiorito l'assassinio politico: e noi, tralasciando i remoti tempi, che del resto non giustifichiamo interamente, e limitandoci a quelli più recenti, che i cesenati molto bene conoscono, chiediamo all'on. Comandini, se quelli che in modo davvero tanto impressionante e vergognoso funestarono la nostra terra con fatti di sangue, fossero usciti dalle scuole catechistiche, o non piuttosto dalle file di coloro, che poi sono stati perfino... onorati sul marmo.

Evidentemente l'on. Comandini avrebbe fatto meglio a tenersi in petto certi attacchi!

NOSTRE CORRISPONDENZE

Bagnile 19.

La sera di Giovedì 13 corr. i repubblicani di Bagnile tennero una festa da ballo. Perchè la festa riuscisse più animata e vi prendessero parte tutte le famiglie della villa, avevano mandati biglietti di invito agli iscritti alla lega contadini, la grande maggioranza dei quali, non solo non appartengono a partito alcuno, ma sono cattolici praticanti. Persuasi che si trattasse di una festa a scopo di semplice divertimento, questi accettarono l'invito ed intervennero alla festa insieme colle loro donne. Ma le cose non andarono come si pensava.

Sulla mezzanotte si presentarono l'uno dopo l'altro due oratori repubblicani, i quali saliti sul banco dei suonatori, rivolsero la loro eloquente parola all'allegria brigata. Con sorpresa di tutti gli invitati i loro discorsi furono una viva propaganda repubblicana, ed una continua e violenta tirata contro il prete e la religione. Ma signori repubblicani di Bagnile voi avete fatto la parte disonesta dei traditori.

Se volevate fare una festa da ballo repubblicana anticlericale, dovevate farla coi vostri, o annunziarla tale.

Voi conoscevate le convinzioni religiose di coloro che avevate invitati. Se essi accettarono l'invito

to come amici ed alleati nella causa comune del miglioramento economico, voi non dovevate abusare della loro gentilezza e della loro buona fede, insultandoli sfacciatamente in quanto hanno di più sacro. In questo caso voi non avete nulla da invidiare ai socialisti. Anzi i socialisti sono stati più leali e più galantuomini di voi. Se essi alle volte hanno inveito contro il prete ed alla religione lo hanno fatto sempre in occasione di pubbliche conferenze, dove tutti erano liberi di andare o no ad ascoltarli. Non hanno mai mandato biglietti speciali d'invito ai cattolici di intervenire alle loro conferenze, per poi trattarli come li avete trattati voi.

E non solo i vostri due oratori, ma anche i muri nella vostra festa insultarono gli invitati nelle loro convinzioni religiose. Infatti al muro della sala da ballo si leggeva un biglietto in cui era stampato: *Il prete ecco il nemico.*

Bravi - Se quel muro potesse parlare, vi direbbe che più volte il suo padrone si rivolse ad un prete perchè si adoperasse a fargli ottenere il danaro necessario per fabbricarlo. Se quel muro potesse parlare, vi direbbe ancora che il medesimo suo padrone due mesi or sono per mezzo di un prete ottenne da un'altro prete la somma di L. 500 che gli abbisognava per sistemare i suoi interessi.

Eh! via, non è in questo modo che si rispettano le convinzioni altrui ed il sacro diritto di libertà, che voi tanto decantate a parole, e che poi rinnegate col fatto. Il contegno che avete tenuto giovedì è contro tutti i sentimenti dell'educazione e della civiltà. Questa forse sarà una fiamma un po' scottante, ma la avete accesa voi.

Le nostre Casse Rurali

Bagnile, 20

Per lunedì 9 marzo alle ore 14 nella Casa Parrocchiale è convocata l'assemblea ordinaria per gli oggetti di cui l'art. 154 mem. 1 2 e 3 Cod. di comm. e seguenti: Nomina o conferma del Cassiere, e del Contabile — 2. massimo del credito individuale da concedersi — 3. massimo delle passività sociali da contrarsi — 4. continuazione del c. c. aperto — 5 provvedimenti in ordine alla legge 7 Luglio 1907 num. 526 — 6 cose varie.

LA PRESIDENZA.

Mercato Saraceno, 17.

Si avvisano i Soci di questa Cassa Rurale, che il giorno 15 del prossimo Marzo, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo nella sala del ricreatorio festivo l'assemblea generale per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio 1907. 2. Proposta di aumento delle sovvenzioni ai Soci e di diminuzioni dell'aggio. 3. Comunicazione della legge 7 Luglio N. 526. LA PRESIDENZA.

Settimana Religiosa

✠ 23. Domenica di Sessagesima — A S. Cristina Visita Pastorale. — A S. Zenone Esposizione del SS.mo Sacramento. — 24. Lunedì - S. Sergio — 25. Martedì - S. Mattia apost. Esposizione del SS.Sacramento a Boccaquattro 26. Mercoledì - S. Pier Damiani — 27. Giovedì - S. Dionigio Papa — 28. Venerdì - SS. Martiri Giapponesi — Esposizione del SS mo Sacramento a S. Domenico. — Sabato - S. Giusto m.

CESENA

La commemorazione di Giosue Carducci seguì, come annunciammo, domenica mattina nella maggior sala del Municipio. Vi intervennero tutte le autorità civili e militari, gli insegnanti e studenti delle Scuole secondarie e primarie e della scuola di Agricoltura; aderirono il Sen. Gaspare Finali, il Prof. Valfredo Carducci fratello del Poeta, il Prof. Tincani provveditore agli studi della nostra provincia e l'on. Comandini.

Il discorso commemorativo, tenuto dal Prof. Gigli insegnante di lettere italiane al nostro Liceo, fu assai apprezzato e vivamente applaudito. L'oratore infatti tratteggiando la figura del Carducci quale poeta, maestro e uomo, e dimostrando quale altoposto competa al poeta nella letteratura italiana e di quanta efficacia fu l'opera sua, fu assai sereno ed imparziale.

Dopo il discorso, fu inaugurata la lapide con medaglione apposta nel sottostante loggiato.

La lapide porta in alto un medaglione del poeta riprodotto dal ritratto in profilo eseguito nel 1905 alla villa Pasolini dal nostro Casalboni; sotto il medaglione è incisa la seguente bellissima epigrafe dettata dal Prof. Albini dell'Università di Bologna:

A GIOSUE CARDUCCI

DELL'ITALIA RISORTA

PRIMO E GLORIOSO POETA

CHE

AMORE E SDEGNO STORIA E IDEALE

TEMPO' NEL FERVIDO CANTO

E TUTTA DI BELLEZZA DOTTRINA E COSCIENZA

FECE L'OPERA DI SCRITTORE E DI MAESTRO

I CESENATI

MEMORI DEL SUO AFFETTO ALLA LORO TERRA

OV'EBBE LIETI SOGGIORNI

OSPITE VENERATO

XVI FEBBRAIO MCMVIII

Questo ricordo marmoreo è opera, come dicemmo, del concittadino Pietro Grilli, ed è stato assai apprezzato da tutti gli intervenuti.

— Lunedì sera nel Ridotto del Comunale parlò del Carducci il Sig. Corrado Zoli per il Comitato permanente di agitazione anticlericale.

Il Consiglio Comunale è convocato, in seduta straordinaria, per Venerdì 28 corr. alle ore 15,30 per discutere sugli oggetti seguenti:

1. Osservazioni dell'Autorità Tutoria su lo Statuto per il lascito del legato Spinelli (eredità del conte Andrea Neri) e deliberazioni relative. 2. — Domande presentate per la iscrizione nell'elenco dei poveri dopo la pubblicazione prescritta dall'articolo 17 del regolamento 19 Luglio 1906 N. 466 e deliberazioni relative. — 3. Norme per la compilazione dell'elenco dei poveri da ammettere gratuitamente alla assistenza sanitaria e alla somministrazione dei medicinali. — 4: Regolamento per l'igiene dei fabbricati rurali. — 5. Provvedimenti per le acque di rifiuto e per i residui di barbabietole dello Zuccherificio — 6. Osservazioni dell'Autorità Tutoria sui capitolati per i servizi sanitari, (approvati dal Consiglio nelle sedute del 30 Settembre e 2 Novembre 1907) e deliberazioni relative — 7. Dimissioni del dott. Arnaldo Vecchi da Medico chirurgo per la condotta del Macerone e apertura del concorso per la nomina del successore — 8 domanda dei barbieri e parrucchieri per il riposo settimanale nel lunedì invece che nella domenica e deliberazioni relative. — 9. Acceleramento dei lavori per l'attuazione del nuovo catasto e deliberazioni relative. — Ratifica della deliberazione d'urgenza 3 Gennaio 1908 per il sussidio di L. 200 in seguito al crollo di una casa a Macerone. — 11. Domanda della Cooperativa di consumo fra gli operai delle Miniere Busca e Formignano per il rimborso del dazio pagato prima delle modificazioni allo statuto della Società stessa onde ottennero l'esonero (1. lettura) — 12. Regolamento per la tassa vetture e domestici - Osservazioni dell'Autorità Tutoria e deliberazioni relative. — 13. Liquidazione del cumulo in L. 79,36 da restituire alla maestra Ermenegilda Bartolini dimissionaria — 14. Approvazione del progetto per lavori al Palazzo Guidi già previsti all'art. 100 del preventivo in corso — 15. Domanda del Senatore Saladino Saladini Pilastrì e del March. Avv. Giovanni Ghini per soppressione delle strade vicinali Cortina 1. e 2. in parrocchia S. Giorgio, e deliberazioni relative. — 16. Costituzione dei Consorzi per la manutenzione e sistemazione delle seguenti strade vicinali: Via Cuva, Delle Vigne, Delle Motte, Pievesestina 2. — 17. Nomina di un consigliere della Congregazione di Carità in vece dell'Avv. Filippo Turchi rinunciatario. — 18. Dimissioni del Sig. Bondi Luigi da Consigliere Comunale e deliberazioni relative. 19 Contributo del Comune per il mantenimento della Scuola Professionale femminile.

In seduta segreta si discuteranno altri dieci oggetti, fra i quali le proposte per lo spettacolo al Comunale durante il prossimo settembre e i ricorsi contro la matricola della tassa focatico.

■ Necrologio — Con tutti i conforti religiosi e la benedizione del S. Padre ieri alle ore 5 rendeva placidamente l'anima a Dio nella tarda età di 90 anni, di cui 68 di vita in religione, il Rev.mo P. Tommaso da Forlì Lettore emerito, ex definitore generale, consultore delle S. Congregazioni dei Vv. e Rr. e di Propaganda, e membro

della Consultiva per l'approvazione dei nuovi istituti e ordini religiosi.

Religioso e sacerdote di vita specchiata, di forte ingegno, di fermo carattere si rese benemerito della Provincia religiosa di Bologna, di tutto l'ordine Cappuccino e della Chiesa.

A. S. Rocco, domenica scorsa, fu celebrata con pompa solenne la festa del cinquantenario della Vergine di Lourdes. Notevolissimo fu il concorso dei fedeli alle varie funzioni e alla Visita Pastorale compiutavi lo stesso giorno da Mons. Vescovo. Questi nel pomeriggio tenne un bel discorso sull'apparizione di Lourdes. La *Schola Cantorum* degli Artigianelli eseguì la mattina e la sera scelta musica.

Le... cose si fanno o non si fanno. — È proprio il caso di ripetere questo detto, e di strillar-lo ben forte in faccia ai nostri amministratori. Essi, proprio nelle ultime sedute Consigliari, modificando la pianta organica degli impiegati e salariati del Comune riconfermavano la regola che agli impieghi comunali si dovesse provvedere con pubblico concorso; e invece veniamo a sapere che la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio la nomina di un impiegato al servizio comunale per sola *chiamata*. Comodissimi i signori amministratori di fissare una norma piuttosto che un'altra; ma a questo diritto è poi correlativo il dovere di attenersi quando una qualunque sia stata deliberata. Il Consiglio dovrebbe rammentarlo alla Giunta, e speriamo lo farà nella prossima seduta.

Fiori d'arancio — Giovedì 20 corr. l'avv. Giuseppe Belletti faceva sua sposa la signorina Annina Bianchi. Testimoni alla cerimonia religiosa e civile i sigg. Luigi Placucci e Mauro Baronio.

Molti e ricchi furono i doni. Agli auguri e felicitazioni dei numerosi amici e conoscenti dell' eletta coppia uniamo i nostri.

Teatro Comunale. — Questa sera, sabato, la Compagnia drammatica diretta da Ettore Paladini e condotta da Emilio Picello inizierà il suo corso di rappresentazioni con la commedia in 3 atti *Il ladro* di A. Bernestein.

Filodrammatica Club Cesenate. — Domenica e giovedì seguirono in questo geniale ritrovo la quarta e la quinta rappresentazione sempre con molta affluenza di pubblico.

Domani sera andrà in scena *Il diplomatico senza sapere di esserlo*.

Preannunziamo poi che la serata degli attori avrà luogo Sabato 29 corr. col seguente programma *Dal Ricovero Roverella* commedia in 3 atti; *Mamma bozzetto*, *L' avvocato per forza* farsa brillantissima.

Cose a posto — Gli Insegnanti iscritti alla Camera del Lavoro, letta nel *Cittadino* l'informazione riguardante la scuola serale urbana, fanno osservare:

1. che non è punto vero che l'Amministrazione comunale avesse deliberato, su proposta del Direttore Prof. Marinelli, di sopprimere il posto d' insegnante di terza classe e affidarne gli alunni all' insegnante di seconda;

2. che non è vero che gli Insegnanti abbiano voluto imporsi a chicchessia, ma hanno voluto opporsi a che l'Autorità didattica si sostituisse all'Autorità comunale.

Pericolosissimo sconcio — Sulla strada che conduce ai cappuccini e precisamente sul punto attraversato dal tunnel, quotidianamente non pochi monelli si divertono a lanciar sassi nella sottostante strada con gravissimo pericolo dei passanti. Domenica scorsa, p. es. poco mancò che non rimanesse sfracellata, da una grossa pietra violentemente ruzzolata dall'alto, una bambina che accompagnata dai genitori attraversava quella località.

Noi non abbiamo parole per qualificare questo sconcio, che ci limiteremo a chiamare teppistico, e aspettiamo che chi deve provvedere provveda con la necessaria energia.

Riposo festivo — I farmacisti di Cesena in applicazione della legge sul riposo festivo del 7 Luglio 1907 hanno deliberato, che a cominciare da domani 23 corr. tutte le farmacie rimangano chiuse nelle domeniche dalle ore 12 fino al mattino del lunedì. Il servizio sarà disimpegnato per turno da una farmacia indicata con appositi cartelli affissi all'ingresso delle farmacie chiuse.

Tassa bestiame — Fino al 29 corr. sarà osten-

sibile al pubblico, nella Ragioneria Comunale, la tabella dei contribuenti alla tassa bestiame per l'anno 1908. Gli interessati potranno produrre le loro eccezioni entro 25 giorni. Il pagamento di detta tassa dovrà farsi in tre rate uguali in coincidenza delle imposte dirette scadibili il 10 aprile, 10 giugno, e 10 Agosto 1908.

Censimento del bestiame — Con legge recente venne prescritto che in tutti i Comuni del Regno si eseguisca il 19 Marzo p. v. un censimento generale degli animali equini, bovini, suini, ed ovini.

Tale indagine non ha scopo fiscale, sibbene esclusivamente statistico; si tratta cioè di porre in evidenza la esistenza numerica e la qualità degli animali anzidetti, per dedurne anche quale sia la odierna ricchezza zootecnica nazionale, essendo l'Italia fra i pochi stati che *non abbiano* una statistica recente ed attendibile degli animali agrari. È quindi nell'interesse degli agricoltori, dei proprietari ecc. che l'indagine riesca il più possibile esatta e veritiera, e mentre appositi commessi si recheranno, nel suddetto giorno, presso le singole stalle del Comune, per raccogliere le notizie occorrenti, è necessario che tutti cooperino alla riuscita della operazione.

Concorsi — È aperto il concorso al posto di Direttore del Ricovero Roverella per gli inabili al lavoro. Stipendio di annue L. 1400; quota per fondo di previdenza e abitazione gratuita per l'impiegato e la sua famiglia.

Le domande su carta da Cent. 60 si ricevono nell'ufficio di Segreteria della Congregazione fino alle ore 13 del 10 marzo p. v. e devono essere corredate dai certificati di nascita, del casellario giudiziale, di buona condotta, di sana costituzione fisica e degli studi fatti e degli uffici occupati. Cauzione di lire mille.

— È aperto un concorso a premi fra Enti Morali e privati, che coltivino, con buon esito, alberi del vero pioppo del Canada, il cui impianto sia fatto entro l'anno 1908.

Le domande di ammissione al concorso, estese in carta bollata da L. 1,20, dovranno indirizzarsi al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio col 1. semestre dell'anno 1908.

Gli utenti di caldaie o recipienti a vapore devono entro questo mese fare all'ufficio di Pubblica Sicurezza la denuncia degli apparecchi di loro pertinenza. In caso contrario vengono denunciati all'Autorità Giudiziaria per la applicazione delle penalità stabilite dalla legge.

Banda militare — Domani, Domenica 23 corr. dalle ore 14.30 alle 16, la banda suonerà nel Pubblico Giardino il seguente programma:

1. Marcia — Musa Alpina — Fronte
2. Sinfonia La Zingara — Balfe
3. Fantasia — Thais -- Massenet
4. Duetto — L' Africana — Meyerbeer
5. Fantasia — Norma — Bellini
6. Polka — Gemma — Capitani

Stato Civile — dalli 8 alli 14 Febbraio 1908 — NATI: maschi 15, femmine 14 — MORTI: Mariani Elena m. 21, Montesi Giuseppe a. 77, fattore, Ceccaroni Dott. Alessandro a. 83 medico-pensionato, Grilli Emma a. 22, Targhini Itala g. 21 Sama Leopoldo a. 3, Berlino Giovanni g. 21, Mazza Teresa a. 67, Giunchedi Gaetano a. 90 frate cappuccino, Casali Giovanni a. 18, Tomasini Brigida a. 81, Traversari Francesco Napoleone a. 67 ricoverate, Foschi Angelo m. 17.

MATRIMONI — Cumi Davide colono con Mattassoni Palma colona. Martelli Natale Bracciante con Casadei Marianna Bracciante. Casalboni Leopoldo con Tiselli Agostina colona. Guidi Egisto colono con Urbini Agostina colona. Mariotti Giuseppe colono con Biondi Vittoria colona. Imolesi Luigi bracciante con Casadei Lucia bracciante. Masacci Archimede bracciante con Facchini Rosa bracciante. Romini Edgardo possidente con Turcati Maria maestra. Bastoni Rinaldo colono con Pompili Elvira colona. Marmi Agostino bracciante con Farabegoli Maria Biondi. Baiardi Giuseppe bracciante con Antonelli Eva sarta. Celli Alberto maniscalco con Tassani Alda sarta. Belletti Avv. Giuseppe con Bianchi Annina possidente. Cacchi Giovanni bracciante con Zavalloni Emilia sarta.

Ufficio di consulenza legale gratuita per gli abbonati del « Savio »

QUESITO

In difetto di altri mezzi a chi tocca la costruzione ex novo, la ordinaria manutenzione della canonica, della Chiesa parrocchiale, delle case coloniche del beneficio parrocchiale, quando il parroco

gode il supplemento di congrua oppure non passerà in rendita il limite stabilito per le congrue?

RISPOSTA

Qui è proprio il caso di ricorrere al famoso *distinguo* degli scolastici. Bisogna distinguere gli edifici sacri e la canonica dalle case coloniche. Pei primi l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria, in forza delle prescrizioni del Concilio Tridentino e della decretale di Gregorio III *De ecclesiis aedificandis vel reparandis* che sono tutt'ora in vigore, fa carico in primo luogo al patrono, in secondo luogo ai parrocchiani abbienti e in terzo luogo al Comune. Bisogna poi distinguere ulteriormente fra ricostruzione e costruzione e ex novo: per il primo valgono le regole susposte, per il secondo invece è molto disputato in dottrina e giurisprudenza se la legge imponga l'onere corrispondente alle persone menzionate nel caso che per l'eccessivo aumento della popolazione parrocchiale si renda assolutamente indispensabile la costruzione di una nuova chiesa. La stessa disputa si fa circa il semplice ampliamento.

Quanto alle case coloniche è indubitato che si deve provvedere colle reddite beneficarie.

QUESITO

La spesa ordinaria per riparazioni (art. 17 Regolamento 25 agosto 1889 n. 350) comprende le riparazioni ordinarie alla Chiesa ovvero alle case coloniche del beneficio?

RISPOSTA

La risposta è troppo facile: lo stesso articolo 17 citato ci dice che non vanno comprese fra dette spese quelle relative alla canonica, il che vuol dire che vi sono invece comprese tutte le altre di cui sopra è cenno.

Prego poi l'interpellante di spiegar meglio gli altri quesiti perchè... il senso lor m'è duro.

Gaius.

PIOLANTI GIUSEPPE, gerente responsabile
Cesena — Tipografia Biasini - Tonti — Cesena

RIGRAZIAMENTO.

Isottoscritti coniugi esprimono pubblicamente i sensi della loro più viva gratitudine e riconoscenza all'esimio Dott. ETTORE VENTUROLI per avere ridonata la vita alla loro

NOEMI

colpita da *Augina Tonsillare - Neufrite acuta - Polmonite migrante e Pleurite parulenta*.

Attestano pure la loro gratitudine al Chiarissimo Prof. ARCHIMEDE MISCHI che operò con esito felice la suddetta loro bambina.

RICCI GERMANO
GIULIA RIDOLFI

AVVISO

Mentre faccio noto che i Sigg. **Grilli Romolo e Morigi Sante** non sono più al mio servizio quali lattonieri e vetrai, prego i miei clienti a volere dare a me direttamente le loro ordinazioni che, come sempre, saranno eseguite colla massima sollecitudine e precisione ed a prezzi da non temere concorrenza alcuna.

Dellamore Augusto

Lattoniere-Vetraio Via Strinati N. 9.

Ristorante Stazione

Per Feste da Ballo e Veglioni:

Punch - Liquori - Sciroppi - Champagne

SI RENDE NOTO

che il **CAFFE' FORTI** farà,
in tutte le domeniche di carnevale, servizio di

PASTICCETTI CALDI
alle ore 11,30 ed alle ore 18. Assume
commissioni di qualsiasi specie di dolci
per uso di famiglia.

 Servizio a domicilio 

La Società Cattolica d'Assicurazione di Verona contro i danni della Grandine e l'Incendio e sulla Vita dell'Uomo, in soli dodici anni ha assicurato tanti capitali per la somma di **UN MILIARDO**. Ha riscossi Undici milioni ottocento quaranta sei mila lire di danni, ed è stata premiata alle Esposizioni di Torino 1898, Verona 1900, Milano 1906.

Agente Generale per Cesena e Circondario GIOVANNI ANDREUCCI

Presso l'Agenzia di CESENA si cercano SUB-AGENTI per tutte le località

Si danno chiarimenti e informazioni gratuite, sia per le diverse ASSICURAZIONI SULLA VITA che per quelle INCENDIO e GRANDINE.

CARTOLERIA

F.lli SIROTTI

Succ. di F. Giovannini — Cesena

Specialità in Legatoria, Libreria e Registri d'Amministrazione

FABBRICA DI CORNICI

OGGETTI DI OTTICA E FOTOGRAFIA

Panificio e Pastificio Elettrico

con **Essiccatore a Ventilatore**

ROCCHI PIETRO

CESENA Via Zeffirino Re CESENA

L'introduzione nel mio Stabilimento di un nuovo e grandioso macchinario, oltre ad eliminare il maneggio delle farine da parte degli operai nella lavorazione delle paste dà ai consumatori assoluta garanzia di lavoro perfetto sia per qualità che per nettezza ed igiene.

Ai Rivenditori

si fanno prezzi di assoluta convenienza e si garantisce la pronta spedizione delle ordinazioni

Arrotineria a Motore Elettrico

Fratelli Chesì

Corso Mazzini — CESENA

Specialisti in affilatura di qualsiasi ferro chirurgico. Vendita di ferri da taglio delle più accreditate Ditte estere e nazionali.

Ogni ordinazione viene eseguita colla massima cura e puntualità.

Sbrighi Attilio

Corso Umberto I. N. 2 - CESENA - (di fianco al Duomo)

Concimi Chimici

per ogni coltura

MACCHINE AGRICOLE

PERFOSFATI MINERALI E D'OSSA

Deposito di MOBILI DI FERRO

Fabbrica di

PAGLIERICCI - MATERASSI e MOBILI DI LEGNO

LUIGI FANTINI

Via Masini 5 - 7 — CESENA — Via Masini 5 - 7

MACCHINE SINGER DA CUCIRE

della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

UNICO NEGOZIO **CESENA** Corso Umberto I N. 10.

LUIGI IMOLESI

Istituto Artigianelli - CESENA

Legatoria ordinaria e di lusso, sistema antico e moderno, di libri, registri, ecc. ecc.

Deposito di aste dorate e montatura di cornici.

Esecuzione perfetta del lavoro - Puntualità - Prezzi convenientissimi.

Pillole

RIGENERATRICI delle FORZE VITALI

A base di GLICEROFOSFATI

Preparazione speciale della Farmacia **GIORGI**

Ottimi Risultati

Rimedio pronto e sicuro contro l'ANEMIA CLOROSI - ESAURIMENTO di eccessivo lavoro

intellettuale, NEURASTENIA e nelle CONVALESCENZE DELLE MALATTIE ACUTE, ecc.

FARMACIA GIORGI SUCCESSORI
— VESI & CANTELLI —

— L. 1,50 la Scatola — N. 4 Scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio. — —

LIQUORERIA GUIDAZZI OTTAVIO

— Portico Ospedale — CESENA — Portico Ospedale —

Liquori, Creme, Sciroppi, Vini — Specialità: **PUNCH "AMERICANO GUIDAZZI"**, e **CAFFÈ**

— (GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO NAPOLI 1907) —

PREFERITE IL

FERRO - CHINA SALVI

— OTTIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE —
— premiato con Medaglia d'Oro a Bologna 1907, e con Gran Premio e Medaglia d'Oro a Napoli 1907.

In CESENA; Deposito esclusivo nella **FARMACIA SALVI** Via Zeffirino Re N. 9

— VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO —

ANEMICI! Volete prontamente guarire?

Usate il **RIGENERATORE SALVI**

a base di poli-glicerofosfati. Rimedio unico, efficacissimo nelle anemie le più acute, clorosi, debolezze di di costituzione ecc.

SERVADEI LUIGI

CESENA Via Mazzini N. 9

Rinomattissima Pizzicheria

e **Generi Alimentari**

Perrette - Zamponi - Salcicce

Conserve Alimentari

PASTA Napoletana e Toscana

Prezzi di Assoluta Convenienza

PREMIATA PASTICCERIA

LUIGI TOMMASINI

— SUCCESORE DI S. RASI —

P. FEDERICO COMANDINI — CESENA — P. FEDERICO COMANDINI

Grande assortimento in paste e piatti dolci — Confetture e cioccolato finissimo. — Liquori e Vini esteri e nazionali — Servizi per buffet in occasione di Ballesimi, Cresime, Nozze, etc.

Prezzi da non temere concorrenza

Fabbrica di Carrozze di lusso e comuni

GIUSEPPE VALZANIA

Mura Porta Fiume — Cesena — (Casa Almerici)

Si garantisce il lavoro per solidità e precisione. Prezzi di assoluta convenienza. — — —